



CONVENZIONALI

Vediamo un po'...

LIBRI

“Biancaneve”

7 MAGGIO 2018

CONVENZIONALI

BARTHELME,
BIANCANEVE,
MINIMUM FAX

LASCIA UN
COMMENTO



di Gabriele Ottaviani

*Come se io potessi vacillare nella mia
ferrea risolutezza solo per via di una
nuova tenda della doccia...*

Biancaneve, Donald Barthelme, Minimum fax, traduzione di Giancarlo Bonacina, prefazione di Ivano Bariani. Ha cinquantun anni e non li dimostra: il libro, s'intende. La protagonista è più giovane, e anche lei è decisamente estranea a ogni canone. Non è una ragazza sprovveduta, non si fida di vecchine latrici di mele luccicanti, non passa tutto il tempo a ramazzare, anzi: abita con sette uomini in una comune, e, vivaddio, ha una condotta decisamente promiscua, è annoiata, scrive poesie erotiche, studia letteratura italiana e ha una complicata relazione col suo psicanalista. Insomma, quando Walt Disney incontra la beat generation, la Swinging London, Sex and the City e Cindy Lauper succede questo: un frullato d'inossidabile e irresistibile irriverenza, come l'acqua per chi ha sete. Grandioso.

Annunci